

**ITALIANO. CÓDIGO 104**

OBSERVACIÓN: El examen consta de dos opciones cerradas (A o B). Se deberá elegir sólo una de estas dos opciones y contestar a todas sus cuestiones.

OPCIÓN A**Se le nostre università si convertono all'inglese**

Da una parte c'è il ministro Profumo: «La chiave per competere con le migliori università del mondo è l'internazionalizzazione». Dall'altra gli si contrappone il linguista Luca Serianni: «Internazionalizzazione sì ma senza rinunciare alla nostra lingua madre». Dietro di loro, la rivoluzione che dal 2014 investirà il Politecnico di Milano: i corsi per gli studenti degli ultimi anni della specialistica e dei dottorati saranno tenuti esclusivamente in inglese. Niente più «doppio binario», corsi in italiano (finora i due terzi) e in inglese (la parte restante).

Per sostenere la rivoluzione l'Ateneo investirà 3,2 milioni di euro, destinati soprattutto ad attirare docenti stranieri. Con un duplice obiettivo: «Offrire agli studenti italiani non solo più competenze scientifiche ma anche un'apertura culturale internazionale che li renda "spendibili" sul mercato del lavoro internazionale», e anche attrarre studenti stranieri.

La via che porta all'internazionalizzazione è stata imboccata prima dalle università private: dalla Bocconi alla Luiss. Dopo quelle pubbliche: da Torino (dove sono state tolte le tasse a chi segue corsi in inglese) a Roma (dove in inglese sono tenuti corsi anche a Medicina). Ma il Politecnico di Milano è il primo a bandire l'italiano in favore dell'inglese.

Secondo Serianni un conto è offrire dei corsi in inglese e un altro è imporre la scelta anglofona. «È eccessivo. Se gli studenti italiani (che eserciteranno per la maggior parte in Italia) rinunciano alla loro lingua madre, lingua irrinunciabile con cui ci affacciamo a tutti gli ambiti, regrediscono nel controllo delle strutture logico argomentative: un rischio, insomma, per la loro capacità di ragionare».

Ma Massimiliano Fuksas, che da Los Angeles si autodefinisce «architetto che lavora nel mondo», esce dallo schieramento: «Troppo radicali, o non facciamo nulla o troppo. Prima c'è la nostra lingua, poi possiamo impararne anche altre due o tre. Magari il cinese».

1.- Comprensión lectora. Señala la verdadera en cada apartado [2,5 puntos]

1.1. Il ministro vuole l'internazionalizzazione dell'Università.

- A) Portando i nostri studenti a studiare all'estero.
- B) Tenendo gli ultimi corsi dell'Università (dottorato e laurea) in inglese.
- C) Obbligando agli stranieri a imparare l'italiano.

1.2. *Le lezioni in inglese si tenevano prima nell'Università pubblica?*

- D) Mai, eccetto in Filologia inglese.
- E) Soltanto nelle università private.
- F) Prima erano opzionali.

1.3. *Il linguista Serianni non è d'accordo:*

- G) Gli studenti italiani rimarranno in Italia e l'inglese non ha importanza.
- H) Chi vuole imparare l'inglese dovrebbe andare in Inghilterra.
- I) la maggior parte dei nostri studenti rimangono in Italia e dovranno argomentare e ragionare nella propria lingua.

1.4. *Che ne pensa Massimiliano Fuksas, che abita a Los Angeles:*

- J) Va benissimo, perchè l'inglese è la lingua fondamentale.
- K) Dovrebbero imparare tutti cinese.
- L) Si dovrebbe imparare bene l'italiano e dopo altre due tre lingue.

2.- **Expresión escrita.** [4 puntos]

-Cosa pensi di fare tutte le materie in inglese?

-Ti piacerebbe imparare altre lingue?

3.- **Gramática y vocabulario.** [3,5 puntos]

3.1. *Mettere al Futuro.*

Secondo Serianni un conto è offrire dei corsi in inglese e un altro è imporre la scelta anglofona. «Sembra eccessivo. Se gli studenti italiani (che esercitano per la maggior parte in Italia) rinunciano alla loro lingua madre).

3.2. *Mettere al singolare.*

Se gli studenti italiani (che esercitano per la maggior parte in Italia) rinunciano alla loro lingua madre, lingua irrinunciabile con cui ci affacciamo a tutti gli ambiti, regrediscono nel controllo delle strutture logico argomentative.

3.3. *Sinonimi:*

contrapporre:

sostenere:

obiettivo:

offrire:

**ITALIANO. CÓDIGO 104**

OBSERVACIÓN: El examen consta de dos opciones cerradas (A o B). Se deberá elegir sólo una de estas dos opciones y contestar a todas sus cuestiones.

OPCIÓN B**Ciclisti in città, ecco gli incidenti più pericolosi**

Dopo che dall'Inghilterra è arrivato il manifesto per salvare i ciclisti, dalla patria di Sua Maestà arriva anche il primo studio che ha analizzato cause ed esiti degli incidenti in bicicletta che avvengono in città. Scoprendo che gli scontri più mortali sono quelli che coinvolgono i mezzi pesanti, mentre le auto provocano spesso traumi alla testa senza conseguenze fatali.

La ricerca è stata condotta a Londra registrando pazientemente per sei anni tutti gli accessi dei ciclisti urbani al pronto soccorso del Royal London Hospital, così da valutare tipo di ferite ed esiti degli incidenti, 265 in tutto. La traumatologa dell'ospedale londinese che ha coordinato lo studio spiega innanzitutto che nel corso dei sei anni di indagini il numero di infortuni gravi ha continuato ad aumentare. «Nella maggior parte dei casi i ciclisti sono investiti dalle auto – spiega–. Spessissimo il risultato è un trauma cranico, ma per fortuna la maggioranza se la cava con un giorno di ospedale: il tasso di mortalità dopo incidenti con le auto si aggira attorno al 6 per cento».

I dati raccolti messi a confronto con casistiche simili raccolte sporadicamente altrove, indicano anche che è assai opportuno trasportare il ciclista vittima di un incidente in un centro traumatologico specializzato, perché così aumentano decisamente le chance di sopravvivenza. Detto ciò, la dottoressa sottolinea che sono ancora troppi gli infortuni mortali sulle due ruote: «Andare in bicicletta è un'ottima scelta per la salute propria e dell'ambiente, ma il rischio di ritrovarsi coinvolti in un incidente dagli esiti gravi è tuttora un deterrente per molti. Bisogna fare qualcosa per migliorare la sicurezza dei ciclisti in città».

1.- Comprensión lectora. Señala la verdadera en cada apartado [2,5 puntos]

1.1.- Negli incidente in bicicletta gli scontri più mortali sono quelli:

- A) Che coinvolgono le macchine.
- B) Dove vengono coinvolti i camion.
- C) Che coinvolge qualche persona pesante.

1.2.-Gli incidenti che coinvolgono la bicicletta:

- D) Fortunatamente diminuiscono.
- E) Purtroppo aumentano.
- F) Rimangono più o meno gli stessi.

1.3.- *L'investigazione è stata fatta:*

- G) Chiedendo ai ciclisti che incidenti hanno avuto.
- H) Chiedendo ai guidatori delle macchine sugli incidenti con biciclette.
- I) Facendo uno studio sul pronto soccorso di un ospedale.

1.4. *Cosa è meglio fare dopo un incidente stradale:*

- J) Portarlo a casa per riposarsi.
- K) Portarlo dal suo medico personale.
- L) Portarlo dagli specialisti.

2.- **Expresión escrita.** [4 puntos]

-Ti piace usare la bicicletta in città? Perché?

- Secondo te, quali sono i problemi dell'uso della bicicletta in città?

3.- **Gramática y vocabulario.** [3,5 puntos]

3.1. *Mostrare gli infinitivi che ci sono nel testo:*

Andare in bicicletta è un'ottima scelta per la salute propria e dell'ambiente, ma il rischio di ritrovarsi coinvolti in un incidente dagli esiti gravi è tuttora un deterrente per molti. Bisogna fare qualcosa per migliorare la sicurezza dei ciclisti in città.

3.2. *Mettere al futuro semplice.*

I dati raccolti messi a confronto con casistiche simili indicano anche che è assai opportuno trasportare il ciclista vittima di un incidente in un centro traumatologico specializzato, perché così aumentano decisamente le chance di sopravvivenza.

3.3. *Sinonimi:*

arrivare :

auto:

spiegare:

ricerca: